

# prendinota

## di domenica 1 febbraio 2026

**IV domenica dopo l'Epifania**



Questo dipinto di Daniele Albatici, pittore contemporaneo che vive a Ravenna, descrive con precisione il racconto che il vangelo di oggi ci presenta: un passo breve, conciso, ma ricco di tensione e di spunti di riflessione.

I discepoli sono sulla barca, sorpresi da una tempesta imprevista e non sanno più cosa fare. Sui loro volti si legge la paura, il terrore di finire inghiottiti dal mare oscuro, di essere perduti, come gridano in faccia a Gesù. Gli occhi vagano in ogni direzione cercando un appiglio, una via di fuga, ma nulla. Intorno a loro solo il mare agitato e minaccioso, un nemico pericoloso sotto

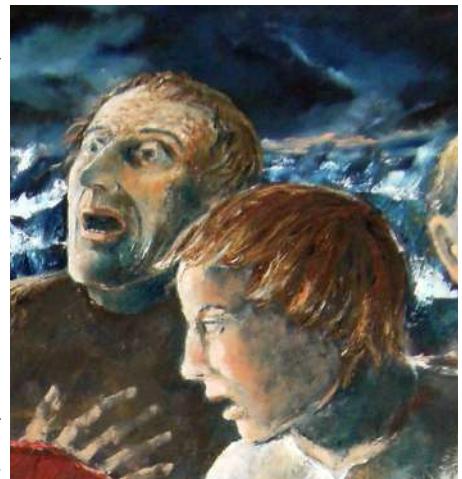
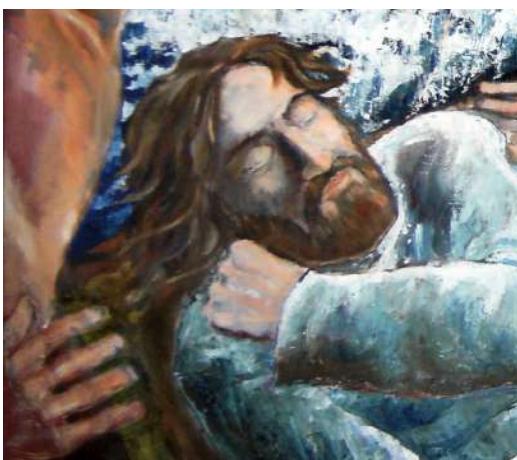
un cielo che ha il colore della notte, il colore della morte.

Forse, quello che fa aumentare ancora di più la loro angoscia e la disperazione è il vedere Gesù che, invece, dorme. È strano Gesù: dorme nel mezzo della tempesta. Come si fa? Sembra quasi un insulto, una provocazione. Nella versione di Marco i discepoli rimproverano Gesù, quasi attribuendo a lui la responsabilità della situazione: «*Non t'importa che moriamo?*». Matteo invece ci consegna un'invocazione che apre alla speranza: «*Salvaci, Signore, siamo perduti!*». È il momento della resa, della consapevolezza che da soli non ci si salva, che l'unica via d'uscita è affidarsi a lui.

Nella tradizione biblica e nel pensiero dell'antico Israele, il mare è il simbolo più eloquente del male che minaccia la vita dell'uomo perché non può essere domato, perché è sempre ignoto e misterioso, perché mostra sempre un pericolo in agguato. Non possiamo quindi, anche alla luce della risposta di Gesù, non estendere la metafora del racconto alla nostra vita e alle tempeste che non di rado la colpiscono e la minacciano.

Se guardiamo le stagioni della nostra vita, oppure se osserviamo le varie epoche storiche, raramente esistono periodi di bonaccia. Situazioni di malattia, di ingiustizia, di incomprensioni; conflitti, guerre, disastri naturali o provocati dall'uomo; la cronaca è piena di fatti preoccupanti che ci lasciano un senso di smarrimento e di paura. Se poi spostiamo l'attenzione alla Chiesa, molti la vedono ormai soccombere e guardano con nostalgia sterile a un passato che non potrà tornare... sembra di vedere lo sguardo perso dei discepoli, di sentirne i sospiri

affannati, di cogliere i movimenti convulti in cerca di un appiglio solido: «*Signore, salvaci, siamo perduti!*». Sembra di vederlo, Gesù, che si volta lentamente verso di loro, apre gli occhi e, quasi con stupore, li rimprovera: «*Perché avete paura, gente di poca fede?*». Forse è quello che direbbe anche oggi.



La sua parola però è sufficiente a portare la calma. Nemmeno la morte, la forma più alta del male, è riuscita a vincerlo. C'è sempre una salvezza, anche per la Chiesa che, nella sua storia ha passato tempeste ben peggiori.

Don Sergio

## CARITAS E BOTTEGA SOLIDALE.

Non dimentichiamo le famiglie della nostra parrocchia che sono più in difficoltà e che sono seguite per alcune necessità materiali dalla Caritas e dalla Bottega solidale.

**C'è bisogno con urgenza di  
DETERSIVI PER LA CASA, LAVATRICE E IGIENE PERSONALE,  
CAFFÈ, RISO, BISCOTTI, TONNO  
e, in generale, alimenti a lunga conservazione.**

**Venerdì 6, primo venerdì del mese,**

Riprende la celebrazione della Messa alle 21.00 in santuario.

È sospesa quella delle 18.00 in parrocchia.

**Domenica 8 febbraio**

Oltre al normale incontro di catechesi dell'iniziazione cristiana, riprende anche il cammino del primo anno (2a elementare) dopo la Messa delle 10.30.

Contemporaneamente, in salone, **terzo incontro per i genitori** dal tema:

**CHI È L'UOMO PERCHÉ TE NE CURI?**

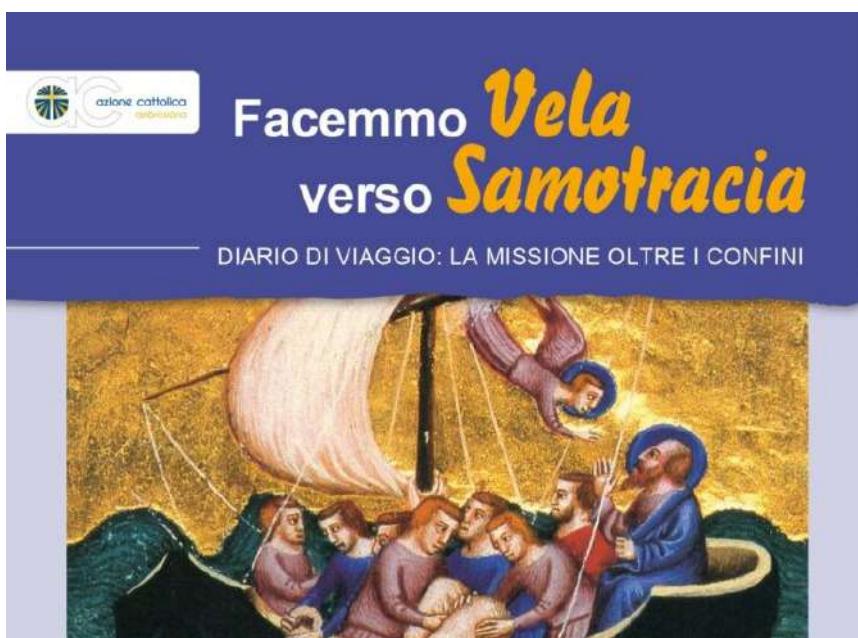
*La visione cristiana dell'Uomo secondo le Scritture:*

*Il decalogo, la strada della libertà e dell'identità.*

La proposta è aperta a tutti.

**Lectio divina promossa dall'AC adulti**

decanato di Affori



Le date:

17—24—31 gennaio

7—14 febbraio

ore 15.00

Parrocchia San Bernardo  
(sede Caritas)

La proposta è aperta  
a tutti

<b>domenica</b>	<b>1 febbraio</b>	<b>IV dopo l'Epifania</b>
Siracide	43,23 - 33a	ore 8.30 <i>eucaristia</i> pro
Colossei	3,4 - 10	ore 10.30 <i>eucaristia</i> pro Salvatore, Igino e Vincenza + Angelica + Giuseppe e Cesarina
Matteo	8,23 - 27	ore 18.00 <i>eucaristia</i> pro Angelina Storelli
<b>Diurna Laus 4a settimana</b>		
<b>lunedì</b>	<b>2 febbraio</b>	<b>Presentazione del Signore</b>
Malachia	3,1 - 4a	ore 18.00 <i>eucaristia</i> pro Matteo e Maria
Romani	15,8 - 12	Luca 2,22 - 40
<b>martedì</b>	<b>3 febbraio</b>	<b>S. Biagio, vescovo e martire</b>
Siracide	36,1 - 19	ore 8.30 <i>eucaristia</i> pro
Marco	6,1 - 6a	
<b>mercoledì</b>	<b>4 febbraio</b>	<b>Feria</b>
Siracide	40,1 - 8a	ore 18.00 <i>eucaristia</i> pro Teresa e Angelo
Marco	6,30 - 34	
<b>giovedì</b>	<b>5 febbraio</b>	<b>S. Agata, vergine e martire</b>
Siracide	26,1 - 16	ore 8.30 <i>eucaristia</i> pro
Marco	6,33 - 44	
<b>venerdì</b>	<b>6 febbraio</b>	<b>Ss. Paolo Miki e compagni, martiri</b>
Siracide	37,1 - 6	ore 21.00 <i>eucaristia</i> in Santuario (non c'è alle 18)
Marco	7,1 - 13	
<b>sabato</b>	<b>7 febbraio</b>	<b>Ss. Perpetua e Felicita, martiri</b>
Esodo	25,1 - 9	Ebrei 7,28 - 8,2      Giovanni 14,6 - 14
<b>sabato</b>	<b>7 febbraio</b>	<b>Vigilia della domenica</b>
Le letture sono le stesse di domenica		ore 18.00 <i>eucaristia</i> pro Elena e def. fam. Castellari + Salvatore + def. fam. Bocchini e Guerri
<b>domenica</b>	<b>8 febbraio</b>	<b>Penultima domenica dopo l'Epifania "della divina clemenza"</b>
Baruc	1,15a; 2,9 - 15a	ore 8.30 <i>eucaristia</i> pro
Romani	7,1 - 6a	ore 10.30 <i>eucaristia</i> pro
Giovanni	8,1 - 11	ore 18.00 <i>eucaristia</i> pro
<b>Diurna Laus 1a settimana</b>		

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: [www.sanbernardocomasina.it](http://www.sanbernardocomasina.it)  
 indirizzo mail della parrocchia : [sanbernardo@chiesadimilano.it](mailto:sanbernardo@chiesadimilano.it)  
 PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777  
 CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598